

Collezione di Bambole di Terra / *Earth-Dolls Collection*

azione di raccolta ed esposizione al pubblico di concrezioni calcaree / *action of collection and public exposition of calcareous concretions*

since 2000



Collezione di Bambole di Terra

Earth-Dolls Collection



Il loess è un sedimento di origine eolica ampiamente diffuso su estese aree del versante meridionale della Collina di Torino. Si tratta di un sedimento di colore giallastro, omogeneo e apparentemente non stratificato. Si ipotizza che questi sedimenti si siano depositati in un ambiente di tipo steppico, una sorta di deserto subartico tipico degli stadi glaciali pleistocenici. Durante le glaciazioni, infatti, le pianure erano spazzate da forti venti che sollevavano i sedimenti alluvionali limoso-sabbiosi della pianura a sud della Collina di Torino e li trasportavano nelle zone collinari a formare depositi spessi sino ai 7-8 m.

Ancora oggi la piana tra Moncalieri e Cambiano, ai margini della collina, è caratterizzata da leggere ondulazioni: è quanto resta delle antiche dune del deserto subartico di 20.000 anni fa.

Col passare del tempo il dilavamento delle acque meteoriche all'interno dei depositi di loess ha determinato la formazione di particolari croste e concrezioni calcaree dalle forme bizzarre. Talvolta, sulla collina di Moncalieri, è possibile trovare dei piccoli cumuli di tali concrezioni ai bordi dei campi o nei fossi, risultato della spietatura dei campi operata dai contadini. Al progressivo modellamento di tali concrezioni contribuiscono involontariamente anche le lavorazioni del suolo (aratura, fresatura ecc.) effettuate dall'uomo. I bambini delle famiglie abbienti, in vacanza nelle *vigne* delle colline moncalieresi, erano soliti raccogliere tali concrezioni, chiamate *poupées* (dal francese "bambole"), per utilizzarle nei loro giochi.

Grazie a raccolte effettuate da me e altre persone sul territorio del Comune di Moncalieri (fraz. Revigliasco), ho allestito negli anni una collezione di queste particolari *bambole di terra*, testimonianze della storia geologica e umana di un particolare territorio; le *bambole* vengono da me suddivise in categorie sistematiche, schedate, e tale collezione viene presentata al pubblico con modalità espositive tipiche dei musei archeologici.

*Loess is a sediment of Aeolian origin widely spread through large areas of the southern side of the hill of Torino. The sediment is yellowish in colour, homogeneous and apparently non-stratified. It is supposed that these sediments were first deposited in a steppe-like environment, a sort of sub-arctic desert, typical of the Pleistocene glacial stadiums. During the glaciations, in fact, the plains to the South of the hill of Torino were swept by strong winds that lifted up the sandy-muddy alluvial sediments taking them to the hilly areas where deposits as thick as eight meters were formed. Even today the flat area between Moncalieri and Cambiano, on the side of the hill, is characterized by small undulations which are the remains of the ancient dune of the sub-arctic desert of 20,000 years ago. As time passed the washing away of meteoric waters inside the loess deposits caused the formation of oddly shaped crusts and calcareous concretions. Sometimes, on the hill of Moncalieri, it is possible to find small heaps of such concretions at the side of fields or in ditches, due to the farmers' action of removing stones from the fields. Indirectly the progressive shaping of such concretions is also caused by the activities performed by man on the soil (ploughing, milling, etc.). Kids of wealthy families, when on holiday in the vineyards of the hills of Moncalieri, used to collect such concretions, called *poupées* (French for "Dolls"), to use them in their games. Thanks to a work of collection made by myself and other people in the territory of the Comune di Moncalieri (Revigliasco), I have managed to collect quite a few of these earth-dolls that represent an example of the human and geological history of a particular place. The collection of dolls, labelled and divided in systematic categories, was then shown to the public in a similar way to an archaeological museum.*

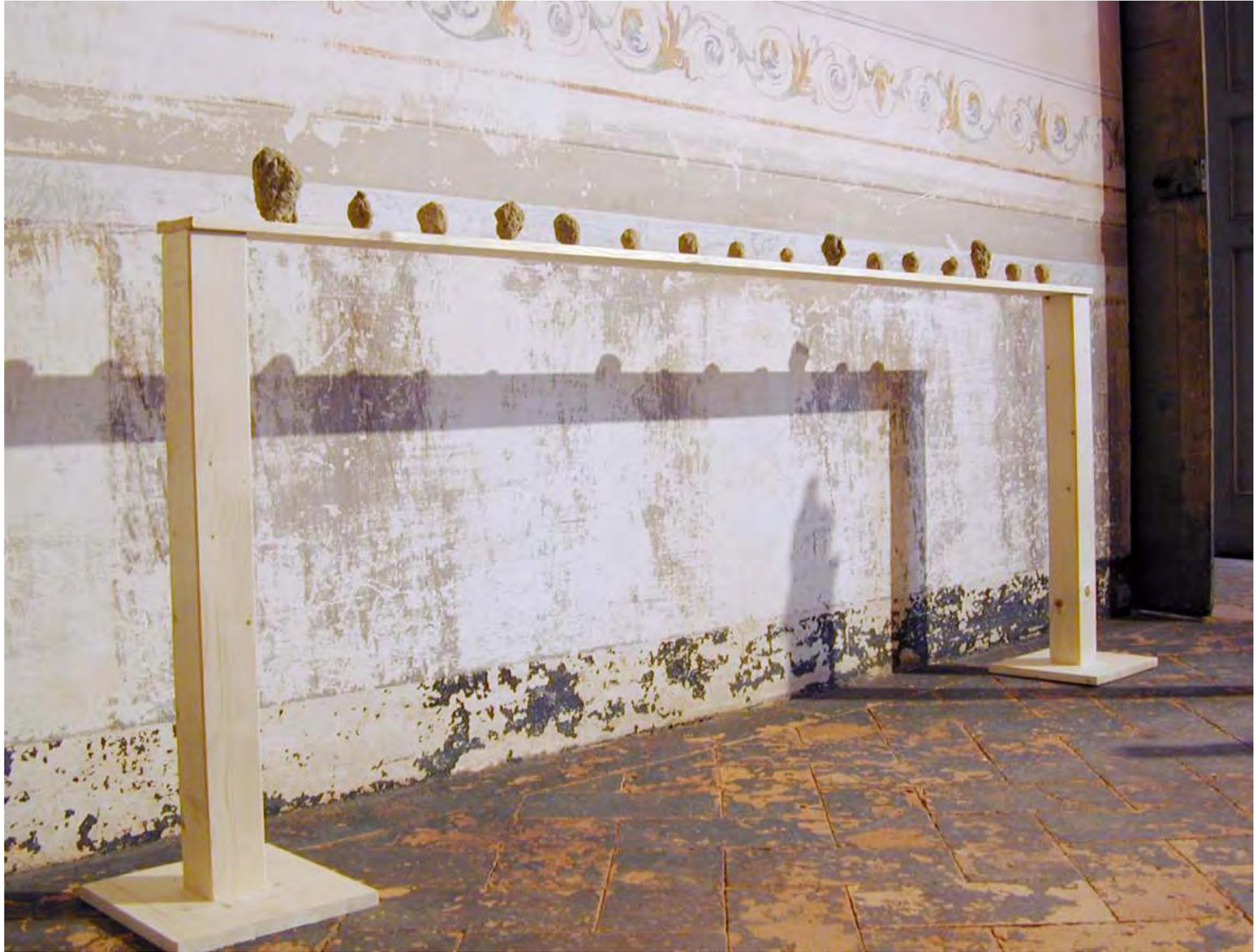


Collezione di Bambole di Terra: concrezioni calcaree - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie. Veduta parziale dell'installazione
Earth-Dolls Collection: calcareous concretions - Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.



Collezione di Bambole di Terra: veduta parziale dell'esposizione delle *bambole*, classificate e suddivise secondo diverse categorie: torsi, busti, animali, poupées, arti, alieni, arti, corna. Concrezioni calcaree, espositori in legno - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie.

Earth-Dolls Collection: view of the installation: the earth-dolls are classified in different categories: head, chests, busts, animals, dolls, aliens, horns, limbs. Calcareous concretions - Exhibition at Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.



Collezione di Bambole di Terra: Testine; concrezioni calcaree - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie.
Earth-Dolls Collection: little heads; calcareous concretions - Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.



Collezione di Bambole di Terra: Camminatore; concrezione calcarea - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie.
Earth-Dolls Collection: Walker; calcareous concretion - Exhibition at Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.



Collezione di Bambole di Terra: Testa; concrezione calcarea - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie.
Earth-Dolls Collection: Head; calcareous concretion - Exhibition at Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.



Collezione di Bambole di Terra: busto; concrezione calcarea - Palazzo Pallavicini, Mombaruzzo (At), settembre/ottobre 2004, mostra Nuove Vendemmie.
Earth-Dolls Collection: Bust; calcareous concretion - Exhibition at Pallavicini Palace, Mombaruzzo (At), september/october 2004.